

Dopo l'oro e l'argento a europei e mondiali, Riboni in Austria per la 16km di canottaggio a Klagenfurt

Pubblicato: Venerdì 4 Ottobre 2024



Inizia il viaggio del **canottiere di Taino Maximilian Riboni** in **Austria** per la *long distance* a **Klagenfurt am Wörthersee** di **sabato 5 ottobre**. Nel capoluogo della **Carinzia**, land meridionale di confine con l'Italia e la Slovenia, l'atleta della **Canottieri di Gavirate** è pronto per affrontare la **16km di fondo**, una lunghezza notevole da compiere col remo a bordo di un'imbarcazione se si considera che la distanza olimpica è di **2000 metri**.

Per **Riboni** si tratta del terzo grande appuntamento della stagione, dopo le medaglie, **un oro e un argento**, conquistate in estate con il tricolore nella categoria under 19. Il classe 2006 ha iniziato a remare da adolescente a **Corgeno**, a motivarlo era la volontà di seguire le orme di **papà Fabio**. La "svolta" della sua carriera è arrivata durante il secondo anno della categoria **Under 17**, quando ha vinto il suo primo **titolo italiano** nel "due senza" con la società vergiatese del **Lago di Comabbio** per poi approdare i mesi successivi a **Gavirate** e, parallelamente, nel **team della nazionale**, con cui tra il 2023 e il 2024 ha disputato complessivamente **due europei e due mondiali**.

L'esordio con la nazionale nel 2023 è un ricordo che **Riboni** si porterà sempre con sé, nonostante il quarto posto e **la medaglia soltanto sfiorata**. L'amarezza, visto la grande **determinazione** del tainese, lo ha portato a voler migliorar le prestazioni agli appuntamenti internazionali di quest'anno, centrati alla grande con l'**oro agli Europei Under 19 di Kruszwica** in Polonia a giugno e l'**argento ai Mondiali Under 23** in Canada, a **St. Catharines**, il 18 agosto.

«All'esordio **in Francia** nel **"quattro di coppia"** con la nazionale abbiamo superato la nazione campione in carica – ricorda a proposito del 2023 -. C'erano tanto entusiasmo e la voglia di vincere, se non l'oro, comunque una medaglia. Purtroppo in finale non abbiamo fatto la gara che volevamo fare e siamo arrivati quarti al traguardo. La nostra è stata l'unica barca della nazionale Under 19, maschile e femminile, a non prendere una medaglia in quella manifestazione: è **un qualcosa che mi ha segnato**».

Ri-selezionato per l'Europeo in Polonia, il proposito per il 2024 non poteva che essere dunque la **rivincita**: «L'obiettivo quest'anno era **assolutamente vincere**. Ci tenevo particolarmente perché per me era l'ultimo anno nell'Under 19, avevo dell'esperienza alle spalle e "volevo fare tanto", volevo migliorarmi. Già durante la batteria respiravamo buone sensazioni, in finale c'era vento contro e noi che siamo un equipaggio leggero lo sentivamo di più. Nonostante ciò abbiamo fatto **un'ottima partenza** e abbiamo tenuto fino alla fine. All'arrivo la sensazione è stata bellissima: durante la finale vedevo che eravamo davanti e questo mi ha dato la spinta fino al traguardo».

Nei giorni precedenti alla partenza per la gara austriaca Riboni – che in Carinzia gareggerà per Gavirate – è stato ricevuto nella sala consiliare di **Taino**, dove il sindaco **Stefano Ghiringhelli** e il consigliere **Stefano Zucchelli** gli hanno augurato buona fortuna in vista della *long distance*, nella speranza che l'incontro sia di buon auspicio come successo in passato per il *Puma di Taino* **Alessandro Covi**, ciclista vincitore nel 2022 della tappa della **Marmolada al Giro d'Italia**.

C'è un qualche atleta a cui ti ispiri? gli chiediamo. «Senza dubbio al mio allenatore **Giovanni Calabrese**, che è stato uno dei più grandi singolisti italiani, e poi all'**attuale campione olimpico tedesco Oliver Zeidler**. Dopo il 2017 Zeidler ha lasciato il nuoto per dedicarsi allo sport di famiglia, il canottaggio, iniziando a vincere tutto».

Qual è il tuo obiettivo? «Il grande sogno che inseguo è gareggiare nel **"singolo"**. Per me è una sfida con me stesso e anche una passione: uscire in singolo mi piace davvero tanto» commenta **Riboni**, ricordando inoltre che questa specialità è «l'unica tipologia di gara in cui il riconoscimento per la **vittoria viene conferito all'atleta** e non alla società sportiva. Il fatto che nei "record" venga menzionato il singolista per me è **un ulteriore stimolo**».



[Marco Tresca](#)
marco.cippio.tresca@gmail.com